

CAPITOLO VII

a cura di Rino Berardi

1995

Presidenza
ATTOLINI

2005



Presidenza dal 1995 al 2005

Dott. Clemente ATTOLINI

Nato a Rivarolo del Re (CR) -15 giugno 1946,
residente a Casalmaggiore

Titolo di Studio - Laurea in Medicina e Chirurgia, specialista di medicina interna, specialista in oncologia clinica, Master di II livello, Formazione manageriale Dirigente sanitario.

Professione - Medico chirurgo specialista in oncologia

Incarichi esterni alla CRI

- Ex Docente di patologia clinica alla scuola di Infermieri (Università degli Studi di Brescia)
- Ex Direttore sanitario Ospedale Elisabetta Germani in Cingia de' Botti
- Primario medico presso Ospedale Oglio Po di Casalmaggiore - Reparto di medicina
- Ex sindaco del Comune di Rivarolo del Re ed Uniti (CR) dal 1975 al 1995

**Titoli, Onorificenze e
Decorazioni Nazionali ed Estere**

- Dirigente di struttura complessa U.O. di medicina POOP

Incarichi interni alla CRI

- Presidente e Commissario della Croce Rossa Italiana Comitato Locale Casalmaggiore
- Membro del Consiglio Provinciale CRI di Cremona

IL DOTTOR ATTOLINI E LA CONTINUAZIONE DEL DISPOSITIVO AMBULATORIO- LABORATORIO

A seguito della dipartita del dott. Carlo Volta viene nominato, per ragioni di urgenza, Presidente ad interim il Vice Presidente, dott. Clemente Attolini il quale a far data dal 27 Maggio 1995 assunse poteri straordinari di amministrazione. Con l'Ordinanza Commissariale del 16.11.1995 fu nominato, invece, Presidente del Sottocomitato C.R.I. Il subentrante Presidente, come da verbale di consegna/constatazione, trovò residui passivi per creditori diversi relativi a reagenti per laboratorio analisi pari a Lire 38.453.391, residui passivi dell'anno precedente pari a Lire 55.653.309 per un totale di passività pari a Lire 94.106.700.

Il Presidente, dott. Clemente Attolini, rilevò il centro sanitario con l'ambulatorio medico e il laboratorio analisi.

30 Novembre 1995 - Conversione in Legge del D.L. 30 Settembre 1995 n. 390. La Croce Rossa Italiana, con D.L. e relativa conversione, acquisisce la natura di Ente dotato di personalità giuridica di Diritto Privato. Si tratta di un D.L. reiterato per ben 13 volte, per la parte che più direttamente interessava la Croce Rossa Italiana, e che aveva incontrato consensi e dissensi, questi ultimi dovuti prevalentemente a cattive informazioni sulle attività svolte dall'Ente e su compiti e funzioni allo stesso demandati dalla vigente legislazione e dalle risoluzioni internazionali, creando incertezze e molti dubbi. Finalmente, dopo 15 anni di trepidante attesa, la Croce Rossa riassume definitivamente il ruolo che le è proprio, "Ente di Diritto Pubblico". Ciò fu motivo di gioia per tutti gli appartenenti all'Associazione che vedevano così delinearsi con chiarezza la strada di una maggiore e più proficua attività nell'interesse dell'Ente e della



collettività. Con tale legge si profilerà un cambiamento di direzione che sarà rivisto negli anni successivi, in fase di commissariamento dell'Ente, con il già Commissario ed attuale Presidente Avv. Francesco Rocca che, come vedremo più avanti, è stato in grado di mantenere impegni assunti in forza del D. Lgs. 178/2012 con il quale è stata garantita la privatizzazione del già Ente Croce Rossa.

4 Gennaio 1996 - Viene rideterminata la convenzione già esistente tra Opere Pie Decentrate di Casalmaggiore e Croce Rossa Italiana Sottocomitato di Casalmaggiore. Contestualmente, come da prot. n. 256 del 23 Febbraio, l'Istituzione Opere Pie Decentrate, Casa di Riposo Conte Carlo Busi, determinò di affidare incarico di analista responsabile del laboratorio analisi ad una libera professionista che iniziò a garantire una presenza di 20 ore settimanali all'interno del laboratorio analisi gestito dalla Croce Rossa Italiana.

28 Ottobre 1996 - I Volontari del Soccorso svolgendo anche attività di Protezione Civile, su sollecita richiesta del Presidente del Sottocomitato, dott. Clemente Attolini, ricevono in assegnazione d'uso temporaneo una tenda da campo modello MPI 73 (Fig. 1), proveniente dalla Prefettura di Alessandria e prelevata presso il C.A.P.I. di Novi Ligure. Tale tenda, con atto 9058 del 24 Maggio 1997 venne definitivamente assegnata al Sottocomitato locale. La stessa venne utilizzata per esercitazioni dei Volontari della Croce Rossa in diverse occasioni.



11 luglio 1997 - il sottocomitato Locale di Casalmaggiore si dota di un veicolo autoambulanza CRI 14535 (ambulanza 2) attrezzata per il trasporto di infermi effettuando viaggi nei plessi ospedalieri limitrofi di pazienti in difficoltà fisiche ed economiche. Invero, non fu il primo veicolo attrezzato per servizi di questo genere, basti guardare l'immagine di copertina del presente libro e ricordare anche la volontà di acquisto dei mezzi nel 1950 come nel 1973 che portò all'arrivo del Fiat 230 CRI 10737 (ambulanza 1). Molti volontari del Sottocomitato interessati a svolgere servizi di emergenza adottarono la scelta di prestare la propria attività di volontariato presso la sede di Cremona mantenendo il computo ore con Casalmaggiore. Altri invece anche per impegni personali, lavorativi e familiari preferirono dedicarsi ai soli servizi di trasporto infermi. I servizi si alternarono anche con la presenza di un'autovettura Fiat Uno CRI A320 dell'anno 1992, che

permetteva agli ormai 80 volontari aderenti all'Associazione di raggiungere con il mezzo le varie sedi richieste.

18 dicembre 1997 - È di questa data invece la convenzione per la consulenza di un operatore analista del laboratorio analisi della CRI presso la Casa di Riposo Conte C. Busi. Infatti con deliberazione 215/1997 viene deliberato di affidare incarico in regime di libera professionista ad analista di laboratorio analisi nel sottocomitato locale di Casalmaggiore per garantire esami emato-chimici della CRI. A questa analista venne affidata la responsabilità di gestione del servizio laboratorio a favore degli anziani ospiti della casa di Riposo e degli anziani residenti nel territorio, soci della CRI compresi i disabili. L'addetta veniva retribuita in regime di libera professione a fronte di una presenza di 20 ore settimanali con retribuzione da parte della Casa di Riposo mentre la CRI si assumeva l'onere di acquisto materiali reagenti ed attrezzature per lo svolgimento degli accertamenti in analisi emato-chimiche. L'analista rimase in carico e svolse le proprie attività fino al mese di ottobre 2010 quando in gestione commissariale il Commissario Rino Berardi, d'autorità procedrà a chiusura del dispositivo laboratorio.

4 aprile 1998 - In una fase di profonda riforma organizzativa della Croce Rossa Italiana, il Presidente del Sottocomitato Locale, dottor Clemente Attolini, si reca a Pontremoli (SP) ed incontra in quel luogo in un'assemblea plenaria altri numerosissimi presidenti di Sottocomitato. Durante quella giornata, per certi versi storica, il dottor Attolini esprime fortissima preoccupazione ai presenti coinvolti formulando proposta al Presidente Generale della CRI Comitato Centrale affinché in fase di approvazione del nuovo Statuto CRI (si dovrà attendere fino all'anno 2005), venisse riconosciuto ai Sottocomitati locali lo status di "Comitato Locale" come espressione di autonomia e decentramento operativo e gestionale.

12 Novembre 1998 - A firma del Presidente della C.R.I. Sottocomitato di Casalmaggiore, dottor Clemente Attolini, viene stilata la bozza di Convenzione con l'ormai "Casa di Riposo C. Carlo Busi" relativa al servizio di ambulatorio-laboratorio ed ambulanza, dando così inizio con regolarità ad una vera e propria attività di tipo socio-sanitaria con l'utilizzo del mezzo in dotazione.

23 novembre 1998 - Chiarimenti sulla bozza di convenzione dove la CRI Locale esprime profondo disappunto. Emerge infatti che "le

prestazioni fornite dalla CRI del tutto volontarie e non remunerate di alcuni ottimi medici specialisti” hanno anche portato ad investire notevoli somme di denaro dotandosi nel corso degli ultimi cinque anni (1993 - 1997) di apparecchiature mediche per un valore complessivo di 480 milioni di lire. “Tutto questo è a pressoché totale uso dei ricoverati della Casa di Riposo. La spesa corrente per manutenzione e reagenti vari assomma a 80 milioni all’anno.”

Per questo motivo come da atto n. 396/1998 del 23.11.1998 il già Presidente della CRI Locale chiede partecipazione delle Opere Pie Decentrate Casa di Riposo C. Busi con una modesta percentuale del 10% delle spese di manutenzione e fornitura reagenti per il funzionamento del poliambulatorio specialistico (laboratorio analisi - ecografia - elettrocardiografia).

23 novembre 1998 - nella missiva del Presidente in carica della CRI, si evince anche il bisogno di collocare i mezzi dell’associazione in un garage in considerazione del fatto che esponendoli ad intemperie si diminuisce la vita dei mezzi; segnalazione e sentita preoccupazione che tornerà ancora forte nell’ottobre 2000 e dove, nonostante la necessità, non si troverà mai un punto di accordo e considerazione.

Dicembre 1998 - Il Sottocomitato locale di Casalmaggiore con la Presidenza Attolini riconosce nei servizi trasporti infermi ed assistenza un importante attività rientrante nella mission della Croce Rossa anche se non ancora completamente condivisa dal territorio e da una parte dei soci dell’Associazione a livello locale i quali sono decisamente indirizzati al solo mantenimento dei servizi socio-assistenziali dove previsti. Ma le sorti del Sottocomitato Locale con l’avvento dei volontari e di nuove risorse umane saranno presto destinate a cambiare il corso della storia locale della CRI. La produttività lorda per servizi di trasporti ed assistenza socio-sanitaria nel primo anno portarono Lire 5.067.000.

Dal Verbale di Deliberazione del 15 Settembre 1999

Espresso il 15/09/99 la commissione di bilancio della CRI di Casalmaggiore, ha approvato la proposta di bilancio che illustra l'attività svolta dal 1990 al 1999, con la seguente sintesi:

GESTIONE C.R.I. dal 1990 al 1999

TRATE COMPLESSIVE NEL DECENNIO 1.241.399.689

compartite dal Sottocomitato - OFFERTE dal Socio - C.R.I. - Per la salute della Società - Progetti - iniziative sociali - ecc.

USCITE

Acquisto attrezzature sanitarie	339.491.467
Acquisto ambulanza, P.R.U.	118.666.817
Medicazioni e trasporti per il Centro Socio-sanitario	350.875.955
Manutenzione e riparazione autoveicoli	12.108.860
Contributi e manutenzione autoveicoli	13.148.845
Assicurazioni (Vita, Incendio, Furto, ecc.)	10.800.000
Resistenza (elettronica, ecc.) - Guerra ecc.	69.980.600
ESSE RELATIVE ALL'AMBITO	934.179.510
PARI AL 75,7% DELLE ENTRATE	
ESSE VARIE - di gestione - comuni - ecc.	56.486.693
ESSE PER CANCELLI - Stampati - Fotocopi - ecc.	63.801.977
ESSE PER DIVISI - Viti - Camion ecc.	84.303.608
ESSE PER TRATTAMENTO CENTRALE - Riscaldamento	5.812.761
TOTALE DELLE USCITE	1.241.399.689
Utile netto di 1990 al 1999	125.675.076

TOTALE DELLE USCITE ... **1.241.399.689**

Utile netto di 1990 al 1999 ... **125.675.076**

Nel Decennio sono stati effettuati:

N° 92.588 esami di Laboratorio	= N° 1900 esami di
N° 3.541 Visite Specialistiche	
N° 862 ECG	di cui N° 35 a domicilio
N° 699 ECHI	
N° 42 TAP-TEST	

A sinistra: verbale
(1 parte)
A destra: verbale
(seguito con dettagli)

- 8 Giugno 2000** - Torna con forza la preoccupazione del Vertice di Comitato in merito alle eccessive spese che l'Associazione a livello locale deve continuare a garantire. Il Presidente dottor Attolini, sulla base di un accordo scevro di preconcetti tra la C.R.I. locale e le Opere Pie Decentrate - Casa di Riposo Conte C. Busi, con una Nota relativa ancora una volta alla convenzione esistente, considera con convinzione e porta a conoscenza dell'Amministrazione delle Opere Pie Decentrate di come la Croce Rossa locale viva in sofferenza economica per mantenere gli investimenti e gli impegni presi.
- 7 Ottobre 2000** - Con l'assemblea tenutasi in questa sede di via Formis 4 dove sono presenti tutti i componenti del Consiglio Direttivo locale si affronta l'ormai atavica questione centro sanitario in carico al Sottocomitato locale di Casalmaggiore. Si annuncia necessità di certificazione di qualità con costi interamente da sostenere dal Sottocomitato. A questo si aggiunge anche la necessità di chiedere contributi alle aziende del territorio e privati nonché a Fondazione Cariplo in quanto sono imminenti spese per rinnovo di macchinari ad uso di laboratorio per un totale di oltre 50 milioni di lire e di cui la Croce Rossa Locale non dispone.
- 15 Gennaio 2001** - Ha inizio una vasta, profonda campagna atta a reperire contributi per il mantenimento del centro sanitario. Tutte le imprese industriali, artigiani, commerciali, professionali, istituti bancari locali ed enti pubblici, vengono raggiunti da una lettera indirizzata a sensibilizzare l'intero territorio. Nella comunicazione i destinatari vengono informati che la Croce Rossa Italiana di Casalmaggiore "assiste gratuitamente gli ospiti della Casa di Riposo Conte C. Busi, i disabili della Coop S. Federici ed i pensionati più bisognosi". L'assistenza consiste nel gestire un centro sanitario con apparecchiature di ambulatorio ed apparecchiature di laboratorio che "devono essere rinnovate. La spesa complessiva per il rinnovamento delle strutture necessarie per un idoneo funzionamento, superano la somma di Lire 60.000.000. Sono tanti e il nostro bilancio non ci consente tale spesa". Un vero e proprio grido di allarme dettato dall'oggettiva preoccupazione di non farcela, ma fortunatamente le offerte liberali continuarono ad arrivare.
- 15 Giugno 2002** - Lavori di adeguamento area riservata ai servizi sanitari C.R.I. L'ormai divenuta R.S.A. Conte C. Busi avvia un importante fase di ristrutturazione e risistemazione dei

locali adibiti ad ufficio. La sede locale viene definitivamente ubicata al piano rialzato della struttura con assegnazione di 5 stanze di cui 3 interamente destinate al centro sanitario e relegando di fatto a 2 minuti locali le attività istituzionali del Sottocomitato. Una chiara contestazione viene presentata dal Presidente dottor Attolini in data 15 Novembre 2002, dove, prendendo visione dei locali, accertava che gli spazi destinati ai Volontari erano di fatto dimezzati. Il Presidente medesimo, sorpreso di tale scelta, chiedeva di ripristinare i locali come in precedenza. A nulla però valse per ottenere spazi più ragionevoli.

Da Sottocomitato a Comitato Locale

24 Settembre 2002 - Gazzetta Ufficiale n. 224/2002, il Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro della Salute e della Difesa, approva il nuovo Statuto dell'Associazione Italiana della Croce Rossa, abrogando il D.P.C.M del 7 Marzo 1997 n. 110.

Con questo nuovo Statuto la Croce Rossa Italiana di Casalmaggiore, secondo l'Ordinamento ai sensi del capo II Ordinamento sez. 1 Organi art. 16 diviene Comitato Locale a far data dal 31 Gennaio 2003.

È bene soffermarsi brevemente sullo Statuto approvato del 2002 perché, con un riassetto delle realtà territoriali e con il relativo riconoscimento dei Comitati locali, si riconoscono le articolazioni decentrate dei Comitati Provinciali. Da questa data, il Comitato locale iniziò ad operare con autonomia organizzativa ed amministrativa sebbene nell'ambito di un coordinamento tra i Comitati Provinciali al cui controllo di legittimità e di rispondenza agli interessati dell'Associazione sono soggetti. Con il nuovo Statuto venne riconosciuto un organo assai importante del Comitato locale, l'Assemblea dei Soci. Ai sensi dell'art. 45 l'Assemblea era costituita da tutti i soci attivi iscritti nell'ambito territoriale del Comitato locale, si doveva riunire una volta all'anno in via ordinaria ed in via straordinaria ogni qualvolta il Consiglio Direttivo locale, ovvero un terzo dei soci attivi, ne avesse fatto richiesta. L'Assemblea locale dei soci attivi venne riconosciuta per eleggere il Presidente del Comitato locale, per eleggere i membri elettivi del Consiglio Direttivo locale, ma anche per elaborare le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato locale.

Nello Statuto del 2002 si presentano, così, nuove prescrizioni a cui nessun Comitato poteva sottrarsi, tra questi l'adozione di un bilancio pluriennale, di un bilancio preventivo annuale relativo all'esercizio successivo, osservando sempre i principi di Unità, Universalità, Integrità, Veridicità, Pareggio finanziario e dovuta Pubblicità. Inoltre vengono prescritti la conformazione dei documenti di bilancio con programmi adeguati, una contabilità analitica per centri di costo e responsabilità che consenta, così, analisi comparative dei rendimenti e risultati, trasparenza e controllo degli Organi superiori sui costi dei singoli fattori produttivi, dei risultati qualitativi e quantitativi ottenuti, non in ultimo degli obiettivi raggiunti. E ancora, un controllo di regolarità amministrativa e contabile, un controllo sulle convenzioni in atto, su contratti ed accordi che in qualsivoglia natura possano comportare un onere economico per l'Associazione e l'obbligo da parte dei Comitati locali di trasmettere periodicamente all'Organo di Vertice superiore tutta la documentazione prescritta. Si profila così un cambiamento di direzione decisivo con uno statuto che non sarà ancora definitivo, ma che sicuramente diede il via ad una trasformazione ed una presa di coscienza che l'Amministrazione e Contabilità della Croce Rossa erano un bene comune da tutelare.

L'organo di controllo a livello provinciale fu affidato ad un direttore che ebbe il compito di verificare e di assicurare esatti adempimenti come da statuto e come da disposizioni amministrative contabili dettate dai superiori Comitato Regionale e Comitato Centrale.

8 Giugno 2005 - Gazzetta Ufficiale n. 131 - D.P.C.M. 6 Maggio 2005 n. 97, Approvazione del nuovo Statuto dell'Associazione Italiana della Croce Rossa.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, visto il DPR 31.07.1980 n. 613, concernente il riordinamento della Croce Rossa Italiana e successive modifiche, visto lo statuto approvato nel 2002, ritenendo necessario di procedere all'emanazione di un nuovo statuto che sostituisca il precedente, sentito anche il Commissario Straordinario dell'Associazione Italiana della Croce Rossa, al momento in gestione commissariale, decreta di approvare un nuovo statuto abrogando il precedente. Ciò non comportò particolari stravolgimenti, anche perché venne riconosciuta

la parziale autonomia dei Comitati locali come previsto nel precedente statuto. Per la realtà dei fatti, i Comitati Provinciali persero la figura dei Direttori Provinciali che vennero assorbiti dal Direttore Regionale scelto tra dirigenti previsti nell'ambito della direzione organica, incarichi che venivano direttamente conferiti dal Direttore Generale, tenendo conto delle attitudini e delle capacità professionali. Incarichi conferiti a tempo determinato per un massimo di 5 anni con facoltà di rinnovo.

Successivamente al D.P.C.M. del 6 maggio 2005 venne emanato, allegato all'Ordinanza Commissariale 365/2005 del 4 luglio a firma del Commissario Straordinario Avv. Maurizio Scelli, il Regolamento Elettorale volto a ridefinire l'assetto organizzativo dei Comitati.

Dal commissariamento alle elezioni per il nuovo Direttivo

20 Luglio 2005 - Costituzione seggio elettorale per elezioni del 10-11 Settembre 2005.

Viene istituito il seggio elettorale a garanzia della ricostituzione degli organi statutari di competenza del Comitato locale di Casalmaggiore. I componenti, come da regolamento, dichiarano di non candidarsi alle elezioni - il Commissario del Comitato locale è il dottor Clemente Attolini.

10-11 Agosto 2005 - Si procede alle consultazioni elettorali a scrutinio segreto per l'elezione delle cariche di Presidente del Comitato Locale, da eleggere tra i soci attivi appartenenti al Comitato Locale, 6 Membri del Consiglio Direttivo, Delegati dell'Assemblea Provinciale, Delegati dell'Assemblea Regionale, Ispettori e Vice Ispettori dei Volontari del Soccorso, Ispettrici e Vice Ispettrici della Sezione Femminile.

Viene eletta alla carica di Presidente del Comitato Locale di Casalmaggiore la prof.ssa Maria Rosa Nevi in Concarì. Termina così la gestione presidenziale e commissariale del dott. Clemente Attolini.